CENTRO INFANZIA SAN MARTINO
Parrocchia San martino Vescovo
Via Caovilla 1/e, 35010 Silvelle di Trebaseleghe Pd
Tel 049 9387793
Mail: info@centroinfanziasanmartino.it
https://scuole.fismpadova.it/silvelle/

CARTA DEI SERVIZI

Revisione Parziale	A.s. 2022 - 2023	Legale Rappresentante

INDICE

1. ORIENTAMENTI GENERALI
   1.1 PREMESSA....4
   1.2 VALIDITA'....5
   1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI....5
   1.4 MISSION....6
   1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI....6
2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO
   2.1 CENNI STORICI....7
   2.2 PERSONALE E FUNZIONI....7
   2.3 DESTINATARI – AMMISSIONE – DIMISSIONE DAL SERVIZIO....9
   2.4 MODALITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI LISTE DI ATTESA....10
   2.5 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO....10
   2.6 SPAZIO E AMBIENTE....11
   2.7 PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA....12
   2.8 CONTINUITA' NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA....18
   2.9 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO....19
   2.10 L' AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO....22
   2.11 L'ALIMENTAZIONE AL NIDO....22
   2.12 LA SALUTE....23
   2.13 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA....23
3. PROGETTI SICUREZZA....24
4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO....24
5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE....25
6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO....25

Visto e firmato dall'ente gestore

Elaborato dalla Coordinatrice e dalle educatrici nido in data 06/11/2018, aggiornata il 25 Ottobre 2022.

1. ORIENTAMENTI GENERALI

1.1 PREMESSA

La Carta dei Servizi è il documento che illustra il funzionamento della sezione nido del Centro Infanzia e dichiara le caratteristiche delia propria offerta formativa.
Si ispira agli articoli 2 - 3 - 33 e 34 della Costituzione Italiana e, nell'ottica della trasparenza, indica e descrive i principi, le regole e le modalità organizzative cui si ispira il nostro Centro Infanzia.
Questo documento garantisce alle famiglie un'informazione adeguata per essere partecipi e interagenti, insieme al servizio educativo, dell'esperienza dei loro bambini nel rispetto delle loro specifiche competenze.

Il nostro Nido offre un servizio socio-educativo e promuove il complessivo processo di crescita del bambino attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della personalità.
Il Nido si fonda sull'idea determinante che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti di diritti.
L'identità del nostro Nido è sostenuta da una pedagogia della relazione e dalla pedagogia del gioco, capaci di tracciare modelli educativi per piccolissimi e creare itinerari di apprendimento sociali, psico - affettivi, cognitivi specifici dell'età.
Il Centro Infanzia san Martino è organizzato in una logica di continuità didattica reale e concreta con percorsi di integrazione con la sezione della Scuola dell'Infanzia.
La Carta dei Servizi si propone di:
- Indicare la "Mission".
- Indicare i principi fondamentali ai quali il Nido si ispira.
- Illustrare le caratteristiche della scuola: organizzazione della giornata degli spazi, tempi, personale.
- Indicare le finalità del progetto educativo.
- Fornire agli utenti attraverso il Regolamento informazioni chiare sui servizi offerti e sulle procedure per accedervi.
- Assicurare la tutela agli utenti, garantendo la qualità dei servizi e risposte adeguate, precise e tempestive ai loro bisogni.

La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di comunicazione per il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

1.2 VALIDITA'

La carta dei servizi ha validità 5 anni. Viene revisionata e aggiornata qualora la struttura modificasse alcuni aspetti del servizio.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 2-3-33-34 Costituzione Italiana
- D.P.R. 27 giugno 1992 Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DPCM 27 gennaio 1994 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici;
- DPCM 7 giugno 1995 Schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi scolastici";
- Legge 28 agosto 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Legge 8 novembre 2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge 28 marzo 2001 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori;
- Decreto 21 maggio 2001 Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- L.R. 16 agosto 2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- Legge 7 agosto n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328.
- Legge 10 marzo 2000 n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
- C.M. 31 prot. n. 861 del 18 marzo 2003 Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 62/2000
- L.R. 32/90 Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi.
- Legge n. 94 del 15 luglio 2009 Disposizioni in materia di sicurezza pubblica.
- Dlgs n. 81 del 9 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Dlg 155/97 Reg. CE 852/04 Attuazione del piano di autocontrollo igienico dei prodotti alimentari HACCP
- Dlgs n. 193 del 2007 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari del medesimo settore
- D.M. 254 del 16/11/2012 (G.U. 30 del 05/02/2013) Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione
- Carta dei Servizi
- D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

1.4 MISSION

Il Centro Infanzia San Martino è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per accogliere i bisogni di crescita dei bambini dai 12 ai 36 mesi. L'ambiente educativo è garantito qualitativamente sia da una Progettazione Educativo-Didattica rispondente ai bisogni formativi dei bambini sia dal personale educativo qualificato.

La proposta dell'asilo nido rifletterà le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino, con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la società attuale induce.
Nella sua attività socio-educativa, si ispira ai valori cristiani della vita accogliendo bambini d'ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza e di religione.
Il Centro Infanzia offre:

- Una proposta educativa centrata sulla persona e ispirata ai valori cristiani;
- Un'azione educativa-didattica, che promuova nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza;
- Supporto al compito educativo dei genitori ai quali viene riconosciuta assoluta priorità rispetto all'educazione dei propri figli;
- Educazione alla legalità; rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose;
- Educazione al valore della diversità, apertura verso culture diverse, solidarietà, riconoscimento e rispetto dei bisogni dei più deboli;
- Collaborazione con i servizi del territorio consapevoli che "per crescere un bambino ci vuole un villaggio".

1.5 PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Centro Infanzia San Martino, coerente con lo spirito cristiano che lo anima, individua lo specifico del suo servizio nella formazione integrale di ogni persona; per questo accoglie tutti, senza discriminazioni sociali, culturali, etniche, religiose, ideologiche.

Il servizio vuole rapportarsi alle famiglie considerando i seguenti Principi:
UGUAGLIANZA: il servizio accoglie tutti i piccoli utenti e realizza autenticamente individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo.
IMPARZIALITA': un servizio pluralista che non si limiti ad accogliere le "diversità", ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.
REGOLARITA': l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo il calendario e l'orario indicato.
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: il Nido si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione dei bambini e delle famiglie, con particolare attenzione alla fase d'ingresso. Aiuta le famiglie a sentire il servizio come momento di socializzazione e integrazione tra i genitori.
PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: il Centro Infanzia al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.
L'orario di servizio e l'organizzazione delle attività, rispondono a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'offerta formativa integrata.
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: nel servizio, un'attenzione particolare è rivolta a favorire l'aggiornamento e la formazione del personale, allo scopo di migliorare la professionalità.

2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 CENNI STORICI

A Silvelle nel 1926 la Scuola Materna iniziò la sua attività per opera del parroco Don Nicolò Condotta che aveva fatto costruire l'edificio con la collaborazione delle famiglie della parrocchia. L'attività venne affidata alle suore Domenicane Imeldine. Queste religiose rimasero a Silvelle per circa dieci anni, poi sospesero la loro attività.

L'asilo dovette chiudere fino all'arrivo delle suore del FIGLIE DEL CROCIFISSO che si resero disponibili nel 1943. Da allora, la presenza costante e fedele di queste religiose, assicurò fino al 1999 l'attività della scuola materna. Il numero di religiose fu sempre di tre o quattro.

Nell'anno scolastico 1996/1997 per mancanza di vocazioni, la scuola materna di Silvelle restò con una sola religiosa con il compito di direttrice ed insegnante. Si è reso necessario l'insegnamento di una insegnante laica.

Dal settembre 1999 il personale era formato soltanto da personale laico, la scuola ha comunque, da sempre fondato le sue radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati dal e diffusi dal Vangelo. La chiara ispirazione evangelica, l'intuizione pedagogica attenta alle reali esigenze del bambino hanno sicuramente fatto fondamento alle esperienze di Ferrante Apporti, di Pietro Pasquali, di Rosa e Carolina Agazzi alle quali si deve la stessa denominazione di SCUOLA MATERNA.

L'edificio, sede della scuola materna, fu costruito nel 1925, con criteri ed esigenze diverse da quanto viene indicato dalla legislazione attuale. Dovendo intervenire per adeguarlo alle norme di sicurezza ed alle esigenze didattiche, si è scelto di investire sulla costruzione di una nuova struttura. I lavori sono iniziati nel settembre del 1996 e procedettero speditamente verso la realizzazione del Centro Infanzia secondo la L.R. 32/90.

Il 23 giugno 2001 fu inaugurato il Centro Infanzia "San Martino" e secondo la legge si caratterizzò da subito come struttura con finalità e percorsi formativi innovativo - sperimentali.

Il Centro Infanzia accoglie bambini dai 12 mesi ai 6 anni d'età offrendo un servizio di continuità nel processo di sviluppo di ogni singolo bambino.

Il Centro Infanzia "S. Martino" di Silvelle, Comune di Trebaseleghe (Pd), era stato autorizzato dalla Regione Veneto nel 1999 per 45 bambini della fascia 3-6 anni e 18 bambini della fascia 18-36 mesi, nel 2002 ha chiesto l'aumento della capacità ricettiva, per far fronte alle numerose richieste pervenute dalla Comunità Locale. La Regione Veneto autorizzò allora per 52 bambini della fascia 3-6 anni e 29 bambini della fascia 18-36mesi.

Nel 2005 il Centro Infanzia "S. Martino" chiede nuovamente con la Legge Regionale n. 59/99, l'ampliamento dello spazio preposto alla fascia 3-6 anni e con la legge 32/90 (Conto Gestione) la variazione della capacità ricettiva da 30 a 42 per la fascia 12-36 mesi.

Il fondatore della scuola Don Vendramino Bisetto nonché parroco protempore della parrocchia di Silvelle è deceduto a settembre 2012.

Sono subentrati da prima il parroco di Trebaseleghe don Roberto Stradiotto, da Marzo 2013, con una nomina da parte della curia, don Federico Giacomini e da Novembre 2020 don Maurizio Bernardi.

2.2 PERSONALE E FUNZIONI

Il Centro Infanzia è gestito dalla Parrocchia di S. Martino di Silvelle. Il parroco pro-tempore, Legale Rappresentante, è il responsabile amministrativo, civile e penale. Ha il compito ultimo decisionale di qualsiasi azione intrapresa dal Centro Infanzia o ad essa imputabile.

È coadiuvato in questo compito dal Comitato di Gestione nella gestione e amministrazione delle risorse finanziarie e del personale. In questo compito è affiancato dalla coordinatrice. Il comitato si riunisce periodicamente per risolvere problematiche gestionali ed amministrative ed esaminare proposte per migliorare la qualità del servizio.

Il personale in servizio è così suddiviso:

Personale educativo

1 Coordinatrice

5 educatrici

Le educatrici del gruppo 1/3 anni, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Statale /Regionale vigente e sono in possesso dei titoli di studio richiesti dalla legge.

Personale non docente

1 cuoca

1 aiuto cuoca

1 segretaria

1 aiuto educatrici per il servizio di posticipi

2 ausiliarie per le pulizie

COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO

Funge da referente interno/esterno per quel che concerne l'esplicitazione dei valori, dei modelli educativi degli obiettivi del servizio Nido.

Svolge un ruolo di coordinamento delle attività e di raccordo tra le varie attività e di raccordo tra le varie componenti scolastiche: educatrici, genitori, Comitato di gestione, territorio.

Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio.

Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e valuta iniziative di aggiornamento e di ampliamento dell'offerta formativa.

Coordina la progettazione, realizzazione e valutazione del progetto pedagogico in tutte le sue fasi, attraverso il confronto e la condivisione con il gruppo educativo.

Svolge le funzioni di indirizzo e sostegno tecnico del lavoro degli operatori anche in rapporto alla formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze e di raccordo con la scuola dell'infanzia.

Svolge funzioni di osservazione dei bambini e segnala eventuali difficoltà o ritardi dello sviluppo globale.

Svolge funzioni di consulenza e supporto, in merito a tematiche relative al disagio e alla relazione educativa e attività di sostegno alla genitorialità.

Collabora con i servizi socio-sanitari e con la comunità locale.

Costruisce con gli operatori del Nido il percorso educativo e pedagogico. Tale figura è a disposizione di tutti gli interlocutori presenti al Nido.

PERSONALE EDUCATIVO

Le educatrici della fascia 12/36 mesi, sono in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa Regionale vigente.

Annualmente vengono nominate le figure educative stabilendo così l'organigramma interno.

Sarà inoltre individuato ad inizio anno un responsabile tra le figure educative.

Nella gestione del rapporto educatrice bambino sono osservati i parametri regionali per la fascia 12/36 mesi e cioè: 1 educatore con 8 bambini
L'educatore ha la responsabilità pedagogica, igienica e sanitaria del gruppo di bambini che le è affidato durante la loro permanenza al Nido. Viglia e assiste i bambini in tutte le attività, assicurando il loro pieno benessere psico-fisico, progettando e gestendo le attività educativo-didattiche condivise nel team del coordinamento Nido.
Cura le osservazioni dei bambini e le condivide in team e con le famiglie nei momenti di colloquio individuale. Tiene i rapporti con le famiglie dei bambini affidati e con il gruppo educativo del Nido al fine di assicurare la migliore assistenza formativa dei piccoli.
La modalità di rotazione degli operatori all'interno del servizio è regolata con turnazioni per permettere una efficace erogazione del servizio. Le educatrici si turnano in fasce orarie.

PERSONALE AUSILIARIO
Fa parte integrante della comunità educante del Centro Infanzia e svolge il proprio lavoro collaborando con le educatrici e instaurando rapporti positivi con bambini e genitori.
La cuoca provvede alla preparazione dei pasti in osservanza delle tabelle dietetiche, oltre a mantenere l 'attrezzatura di cucina, nelle condizioni di pulizia e di ordine dovuti.
Le inservienti curano la pulizia e l'ordine dei locali e servizi del Nido.
Questi operatori ausiliari, in possesso delle qualifiche previste per l'esercizio, partecipano al progetto educativo del servizio anche attraverso momenti formativi comuni con il resto del personale.

L'organico è legato al rapporto medio educatore-bambino previsto dalla normativa e sulla base del contratto collettivo nazionale di categoria vigente, tenuto conto dell'orario giornaliero di apertura e chiusura del servizio.
È prevista la sostituzione del personale per assenza di qualsiasi tipo. Nel rispetto del limite predetto, l'orario è articolato in maniera da coprire l'intero arco di apertura del Nido.

CONTRATTO DI LAVORO
Il personale è inquadrato nel C. C. N. L. della FISM.

ORGANIZZAZIONE COLLEGIALE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro è supervisionata da: Coordinatrice e dal Comitato di Gestione.
L'équipe pedagogica si incontra per confrontarsi sulle osservazioni dei bambini, progettare le attività educativo-didattiche e individuare strategie d'intervento.
La documentazione delle riunioni è attestata da un verbale dell'incontro.

2.3 DESTINATARI – AMMISSIONE E DIMISSIONE AL SERVIZIO

Il servizio del Centro è destinato a tutti i bambini dai 12 mesi ai 3 anni, secondo i posti disponibili, tenendo conto della lista d'attesa e della relativa graduatoria prevista.
I genitori, o altri aventi titolo, possono manifestare l'interesse di iscrivere il/la proprio/a figlio/a presso il Centro Infanzia in qualsiasi momento dell'anno, lasciando in segreteria i propri dati, questo da modo di essere contattati in vista delle iscrizioni e avere tutte le indicazioni.

Le iscrizioni si terranno a gennaio di ogni anno per il seguente anno scolastico. Possono essere subito iscritti:

- tutti i bambini che stanno già frequentando la struttura;
- tutti i bambini che compiono i 12 mesi entro Settembre per il nido, residenti a Silvelle o figli di dipendenti delle ditte in convenzione con la scuola.

L'iscrizione viene effettuata ogni anno, anche per i bambini e le bambine già frequentanti.

La procedura di iscrizione si riterrà conclusa solo dopo aver compilato tutti i documenti, aver versato la quota e ricevuto dalla scuola la ricevuta di avvenuta iscrizione.

2.4 MODALITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI LISTE DI ATTESA

Chi compie i 12 mesi dopo Settembre per il nido e i non residenti, saranno inseriti in una lista d'attesa. A Iscrizioni chiuse, se ci saranno ancora posti liberi, il Centro Infanzia esaminerà le liste e contatterà chi può procedere con l'iscrizione, tenendo conto di una serie di criteri:

- età,
- residenti a Silvelle;
- fratelli o sorelle di bambini già iscritti e frequentanti il Centro Infanzia;
- residenza nel Comune;
- residenti in altri Comuni,
- data presentazione domanda.

Il Comitato di gestione, nell'eventualità che le domande superino la capacità recettiva della struttura, stabilisce una graduatoria sulla base dei suddetti criteri.

La dimissione dal servizio deve essere comunicata, per iscritto, alla direzione del Centro Infanzia. La quota di iscrizione non è rimborsabile.

2.5. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico del Centro Infanzia segue le indicazioni date dalla Giunta Regionale per il Veneto e viene definito in collaborazione con le altre scuole dell'infanzia del Comune, tenendo conto anche delle tradizioni locali.

Il nido inizia nella prima decina del mese di Settembre per terminare alla fine del mese di Luglio.

Il Centro Infanzia si riserva di chiudere alcuni giorni o pianificare delle mezze giornate (ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, pasquali ed estive) per la programmazione o la formazione del personale. Il calendario dettagliato viene consegnato ai genitori ad inizio anno scolastico e condiviso durante l'assembla generale.

ORARIO DEL SERVIZIO ED USO DELLA SEDE

Il Centro Infanzia funziona dalle ore 8:00 alle ore 16.00 - dal Lunedì al Venerdì. La Parrocchia organizza i servizi di Anticipo dalle 7:30 alle 8:00 e di Posticipo dalle 16:00 alle 18:00 anche con personale esterno (spere a carico dei genitori). I servizi di anticipo e posticipo sono garantiti per esigenze lavorative consegnando il certificato del datore di lavoro e sarà possibile l'affiancamento tra la Sez. Infanzia e la Sez. Nido.

Al mattino l'accoglienza viene effettuata dalle 8.00 alle 9.00

La prima uscita: - dalle 12.15 alle 12.45 per il nido / 13.00 -13.30 per l'infanzia

La seconda uscita: - dalle 15.20 per l'infanzia / 15.30 per il nido alle 16.00.

ONERI A CARICO DEGLI UTENTI - RISORSE FINANZIARIE

La gestione economica della Scuola dell'infanzia è affidata al parroco pro-tempore Don Federico Giacomini, consigliato dal Comitato di Gestione, un organo consuntivo della Parrocchia. Le rette di frequenza corrisposte dalle famiglie sono versate tramite bonifico bancario, entro il 10 di ogni mese.

Gli utenti del Centro Infanzia sono tenuti a contribuire con una retta mensile stabilita annualmente, in sede di approvazione di bilancio di previsione, dal Comitato di Gestione, sulla base dei seguenti criteri:

- le rette costituiscono un'entrata il cui ammontare complessivo non potrà superare il costo del servizio, detratti i vari contributi pubblici.
- sono differenziate in relazione al tipo di servizio fruito.

La retta è comprensiva di pannolini usa e getta, creme, saponi ed eventuali "alimenti sostitutivi" (vedi certificato medico).

I genitori della sezione nido si impegnano a versare la quota per undici mensilità, da settembre o dai mesi successivi per i bambini che vengono inseriti durante l'anno scolastico, fino al mese di luglio compreso. La retta va versata con bonifico entro il 10 di ogni mese.

2.6 SPAZIO E AMBIENTE

Ambienti e spazi sono stati predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita le bambine e i bambini a esperienze di relazione, di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca.

In particolare si è cercato di creare un luogo vivo, teatro e motore di relazioni, carico di significati cognitivi, ma anche affettivi.

Pertanto gli spazi sono stati organizzati per rispondere a due fondamentali bisogni del bambino:

- di identificazione/costruzione del sé;
- di relazione/comunicazione.

La "cura" progettuale nel definire gli spazi consente percorsi di:

- rassicurazione/individualizzazione;
- integrazione tra bambini e bambini e tra bambini e adulti;
- alimentazione del senso della scoperta.

Ogni spazio del Centro Infanzia è stato curato e organizzato secondo criteri di accessibilità, funzionalità e flessibilità con l'intenzione di fornire ai bambini ambienti adatti a stimolare l'autonomia e la capacità anche di prendere iniziative individuali.

La strutturazione degli spazi, costituisce un importante indicatore delle scelte didattico-metodologiche in quanto accoglie e realizza concretamente il progetto educativo. Gli spazi sono predisposti per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per il gruppo, di fare esperienza con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Il Centro Infanzia è dotato di luoghi fissi per ogni gruppo di bambini ma anche di angoli mobili per attività con gruppi omogenei ed eterogenei di bambini. Le aule sono suddivise in spazi-attività (o angoli) ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini.

Tali spazi sono stati creati per stimolare la curiosità, acquisire autonomia (personale e operativa) e confidenza con la propria sezione, permettendo il riconoscimento dell'uso proprio dello spazio e dell'oggetto. Rispettando spazi comuni e oggetti, il bambino sviluppa la capacità di socializzazione acquisendo fiducia nelle proprie capacità.

SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

INGRESSO: è' uno spazio transizionale di entrata e uscita che mette in comunicazione la famiglia col nido e dove ogni bambino lascia e ritrova il genitore.

Qui si trovano gli armadietti per ogni bambino e una bacheca per le comunicazioni con le famiglie e i giornalieri dove ogni insegnante annota se il bambino ha mangiato e cosa, se ha scaricato e l'attività del giorno.

SALONE: è uno spazio comune che favorisce il gioco libero e l'integrazione fra i bambini. Nel salone sono previsti diversi spazi per giochi differenziati: angolo morbido, divanetto, piccolo angolo libreria, spazio per il gioco simbolico.

LE SEZIONI: sono organizzate in sintonia con gli obiettivi della progettazione, lo spazio tiene conto di un aspetto emozionale, ma anche di caratteristiche oggettive nei confronti delle competenze dei bambini.

SALA NANNA: il momento del riposo ha una valenza significativa e affettiva, per questo lo spazio deve essere accogliente, tranquillo, giustamente oscurato e areato, al riparo dai rumori.

La stanza è predisposta di lettini bassi in legno; i bambini possono portare i propri oggetti transizionali.

SALA PRANZO: lo spazio dedicato al pasto, offre ai bambini anche importanti occasioni di scambi relazionali ed affettivi con adulti e compagni. È attrezzato con sedie di varie altezze e seggioloni, tavoli rettangolari e/o mezzelune, in base ai bisogni. Presente anche lavello e mobiletti per esigenze varie.

BAGNO: nella cura e nell'attenzione dei bisogni dei bambini, il bagno ne costituisce una parte rilevante attraverso il cambio e l'avvio all'uso del water. I bagni dedicati sono due, entrambi offrono vari waterini, fasciatoi, lavandini ad altezza bambino e una vaschetta sanitaria per la pulizia dei bambini.

GIARDINO: l'ampio spazio ha permesso di creare delle zone–giardino suddivise a seconda dell'età dei bambini. La strutturazione delle stesse ha l'obiettivo di fornire situazioni di riferimento aperte agli interessi dei bambini, promuovendo un rapporto positivo con la natura. Nei giardini si trovano delle strutture motorie, scivoli, casetta, sabbiera, e tricicli vari.

2.7 PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il progetto educativo didattico al nido, trova il punto di partenza nella condivisione tra l'equipe educativa della propria idea di bambino: emerge un bambino competente, che se ben stimolato è in grado di sviluppare le proprie potenzialità, viene riconosciuto nella sua unicità, come "protagonista" che attraverso "il fare" e l'interazione con gli altri (pari/adulti), apprende.

Il progetto educativo didattico prende corpo dopo un'attenta osservazione dei/delle bambini/e durante le attività, nelle relazioni nei diversi contesti, questo permette di riconoscere in ogni bambino potenzialità e bisogni. Il nido diventa un ambiente che tiene conto delle individualità di ognuno, che offre una molteplicità di esperienze di apprendimento e metodologie, stimolando ogni bambino. Il bambino non ha un'intelligenza ma diverse intelligenze, ovvero numerose

strade/opportunità per raggiungere un obiettivo. Le intelligenze vanno alimentate e osservate durante il gioco (Gardner).
L'educatrice propone le attività seguendo un percorso graduale, offrendo ai bambini occasioni di gioco atte a favorire l'evoluzione delle esperienze, si tiene conto delle conoscenze conquistate e quelle da acquisire, lavorando della cosiddetta zona di sviluppo prossimale (Vygotskij).
Fondamentale che questo percorso sia condiviso con le famiglie, per offrire al bambino contesti educativi coerenti, la famiglia deve sempre essere vista come una risorsa.
Le attività didattiche al nido vengono proposte attraverso:

- **attività di sezione**: in piccolo gruppo di bambini di età omogenea,
- **attività di intersezione**: fra i bambini delle varie sezioni per favorire la conoscenza e l'interazione fra tutti i frequentanti.
- **attività di continuità**: il nostro nido, parte di un centro infanzia prevede un approccio educativo didattico in continuità con la scuola dell'infanzia, attraverso un progetto specifico, che prevede una serie di esperienze volte a rassicurare il bambino ed accompagnarlo con serenità verso il "mondo dei grandi".

Fondamentale la programmazione che sarà caratterizzata da **flessibilità,** verrà adattata alle esigenze manifestate dai bambini durante l'anno scolastico, in base alle periodiche verifiche svolte dall'equipe educativa.
La programmazione seguirà la stagionalità, sarà differenziata in base alle età dei bambini.

FINALITA'

Il Nido Integrato ispirandosi ai valori cristiani, offre stimoli per lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini accolti nella struttura. Esso raggiunge queste finalità del processo formativo, collocandoli all'interno di un progetto educativo-didattico articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità dei genitori e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Maturazione dell'identità personale : in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), si pone attenzione che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, rendendosi sensibili a quelli degli altri per quanto possibile. Iniziare a riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura.

Conquista dell'autonomia: il Nido Integrato fa sì che i bambini, gradualmente raggiungono alcune autonomie (alimentarsi, deambulare...), siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere prime piccole scelte anche creative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, inizino a rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Sviluppo delle competenze: il Nido Integrato, stimolando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, affettivo - relazionali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna

quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale.

Educazione alla cittadinanza: guidare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità, imparando ad interagire nel rispetto delle regole. È il primo passo per porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e aperto al futuro.

LA METODOLOGIA

Lo stile metodologico adottato nel nostro nido riconosce come connotati essenziali:

- ***IL GIOCO***

Nei primi due anni di vita l'intelligenza del bambino si manifesta e si sviluppa attraverso l'azione, le attività ludiche, pratiche e manipolative. Tutte le attività educative proposte al nido devono essere in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe.

Il gioco aiuta i bambini a crescere sviluppando i sensi, la manualità, la coordinazione, la socializzazione, la cooperazione, la musicalità, il linguaggio, l'autonomia e la fiducia in sé stessi.

L'osservazione dell'attività ludica consente, inoltre, di ricavare informazioni preziose ed utili a delineare interventi educativi personalizzati e a meglio impostare l'azione didattico-formativa.

Il nostro nido è attento a dare valore educativo al gioco, quale momento di crescita, si attiva concretamente offrendo un contesto intenzionalmente organizzato in chiave ludica, con spazi adeguati e materiali idonei.

L'educatrice struttura le occasioni ludiche in modo da poter interagire con i bambini e guidarli nelle loro attività, rispettando i tempi e i ritmi di gioco, promuovendo situazioni in cui il bambino percepisce sicurezza ed è stimolato ad affrontare attività esplorative e a raggiungere nuove competenze.

Il gioco è una delle migliori forme di apprendimento, dunque ... giocando s' impara !" J. Piaget

- ***L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA,***

Si tratta di esperienze pensate per promuovere le abilità sensoriali e al contempo, attraverso l'esplorazione di materiali e la realizzazione di "esperimenti", stimolare i bambini a osservare l'ambiente e i materiali che li circonda. Il procedere per tentativi ed errori permette al bambino di approfondire e assimilare gli apprendimenti, avviando processi di simbolizzazione.

- ***IL FARE PRODUTTIVO***

Il nostro nido dà rilievo alle esperienze dirette presentandosi come un ambiente in grado di soddisfare la curiosità del bambino privilegiando il contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale.

- ***LA RELAZIONE***

L'apprendimento passa necessariamente attraverso la relazione con i pari (compagni) e con gli adulti (genitori, educatrici); per questo il nido si propone come un ambiente sereno, volto ad accrescere nel bambino la sicurezza, l'autostima e la fiducia.

La relazione per divenire formativa deve essere educativa, cioè promuovere nel bambino l'attività di conoscenza di sé stesso e dell'altro, cogliendo dal rapporto con le persone atteggiamenti, valori, stimoli, utili alla formazione della propria identità. L'educatore, in questo senso, si pone come